

25 SETTEMBRE 2024 - NUMERO 3817 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

NELLA LISTA
BEATRICE VERZÈ

I giovani cambiano la politica

Sessanta giovani donne e uomini che stanno scrivendo la storia della politica locale e nazionale. C'è anche la consigliera comunale di Verona Beatrice Verzè, delegata alle Pari opportunità e capogruppo di Traguardi (di cui è anche vicepresidente) nell'elenco degli under 30 che si stanno distinguendo all'in-



Beatrice Verzè

terno delle principali istituzioni del Paese e con il loro impegno stanno contribuendo a trasformare il panorama politico italiano e i partiti. Unica veronese, e tra i soli due veneti, Verzè è stata selezionata dalla redazione del magazine Politicamag.it e verrà premiata venerdì 27 settembre a Roma.

TRADIZIONI CHE VANNO E VENGO



I mercatini nel... Pallone

Dopo il trasloco del Tocatì dal Centro Storico a Veronetta, ora tocca ai banchetti di Norimberga che si trasferiranno dall'incrocio con Stradone Maffei fino a via del Pontiere. Apriranno il 15 novembre per chiudere il 26 dicembre. Traffico deviato. **SEGUE**

Federico Testa

OK

Agsm Aim ha presentato la collaborazione che il Gruppo sosterrà con la Pia Società Don Nicola Mazza per l'erogazione di borse di studio per giovani studenti figli di immigrati.



Thomas Berthold

KO

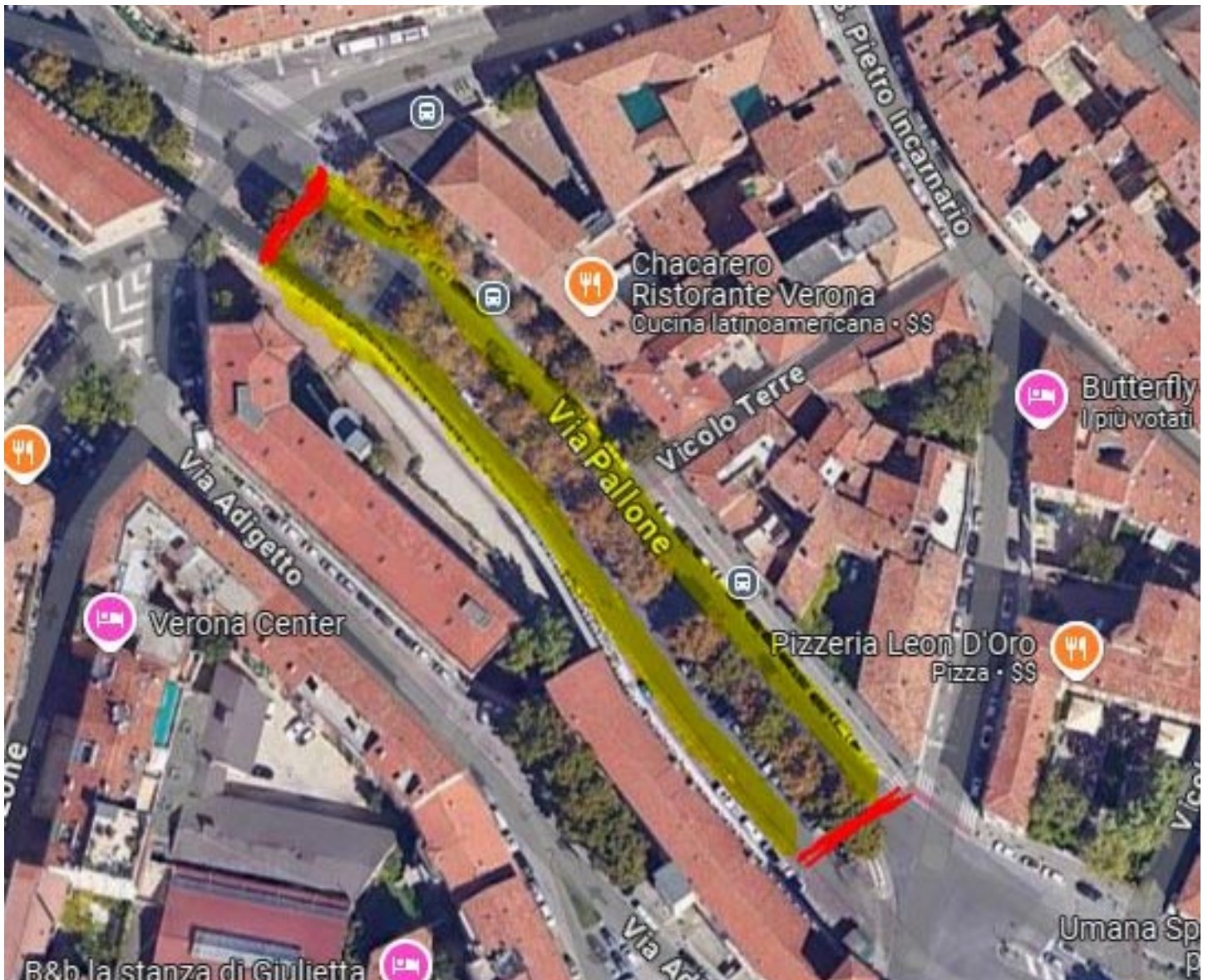
Con l'imprenditore messicano Cesar Octavio Esparza si era impegnato a trovare risorse per un progetto da 100 milioni per il nuovo Bentegodi. Ora parte la revoca della delibera.



TRADIZIONI E TRASLOCHI. /1

Via da Piazza dei Signori: c'è l'accordo

I mercatini di Norimberga lasciano il salotto del Centro Storico. Location in sicurezza



Evidenziata la nuova area per i Mercatini di Norimberga che occuperà Via Pallone

Dopo il trasloco del Tocati dal centro storico a Veronetta, ora tocca ai mercatini di Natale.

I tradizionali mercatini di Norimberga che ogni novembre arrivano puntuali in città finiscono... nel Pallone. La volontà della Giunta Tommasi di trasferirli da piazza dei Signori e cortile Mercato Vecchio in un'altra sistemazione cittadina sta diventando realtà.

Il tentativo già fatto l'anno scorso ma con tempi inaccettabili perché troppo a ridosso dell'evento, questa volta va a buon fine e il salotto attorno a piazza Erbe dovrebbe rimanere libero nelle festività natalizie, senza gli assembramenti di migliaia di turisti, assembramenti ritenuti pericolosi e difficili da gestire in caso di emergenza. Questa mattina nel nuovo incontro tra l'as-

sessore al Commercio Italo Sandrini e i rappresentanti dell'associazione che organizza i mercatini di Norimberga è stato trovato l'accordo, alla luce delle soluzioni tecniche trovate.

I mercatini di Natale quindi occuperanno via Pallone. Il tratto della via che si trasformerà per un mese e sarà quindi chiuso alle auto va dall'incrocio con stradone Scipione Maffei

(palazzo Ridolfi) che resterà libero per auto e bus, fino all'incrocio con via del pontiere, dove c'è il chiosco-edicola. Anche questo incrocio resterà libero per la viabilità.

Tutta la larghezza di via Pallone sarà occupata dai mercatini, lasciando però libero il transito ai pedoni lungo i marciapiedi, su entrambi i lati.

SEGUE

TRADIZIONI E TRASLOCHI. /2

Via Pallone, libero transito ai pedoni

Serviva anche un'area che fosse in centro città, ma non decentrata: scartato l'ex Arsenale



In Bra la stella con la coda a fascio di luce. Piazza dei Signori resterà libera dai mercatini. Sotto l'assessore Sandrini

CONTINUA

Dopo il difficile dialogo dello scorso anno tra Comune e associazione dei mercatini di Norimberga, era stato comunque messo a fuoco il vero nodo della questione: serviva un'area che fosse in centro città e non decentrata (l'ipotesi dell'ex Arsenale era stata scartata) e che fosse provvista di tutte le infrastrutture indispensabili: allaccio dell'energia elettrica, allaccio dell'acqua, scarichi fognari, possibilità di parcheggio e tutto quello che serve per rendere funzionali e operativi i mercatini. La riunione di questa mattina quindi è stata prevalentemente di carattere tecnico per mettere a pun-



to tutti questi aspetti, insieme con la prima necessità richiesta da Palazzo Barbieri: che i mercatini si possano svolgere in piena sicurezza e tranquillità per visitatori e residenti, senza pericolosi

assembramenti e con comode vie di fuga in caso di necessità (aspetto problematico in piazza dei Signori).

Per cui, lasciando liberi gli incroci di via Pallone con stradone Maffei e di via Pallone con via del Pontiere, la nuova area dei mercatini si prospetta come una soluzione più funzionale e gestibile durante il mese di manifestazione, senza, si spera, particolari criticità che sembrerebbero tutte risolte.

Anzi, la manifestazione durerà più di un mese. Dai primi di novembre cominceranno le operazioni di allestimento dei mercatini che apriranno il 15 novembre per conclu-

dersi il 26 dicembre (e sempre a novembre dovrebbe essere montato il in Bra il pezzo principale della Stella d'acciaio senza la coda che sarà sostituita da un fascio di luce proiettato verso l'Arena). Il traffico verrà deviato con un apposito piano della viabilità e piazza Cittadella rimarrà libera e vuota come adesso: non ospiterà mercatini. Ora si tratta di capire se tutti i partecipanti alla tradizionale manifestazione che vede anche operatori provenienti dall'estero con i loro prodotti tradizionali, daranno conferma nonostante il cambio di location ma dall'organizzazione traspare un certo ottimismo. MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



REVOCATO (COME PROMESSO NEL 2023) IL PUBBLICO INTERESSE DEL PROJECT

Bentegodi, addio alla Nuova Arena

Ora si impone l'adeguamento dello stadio sperando di vederlo inserito nella lista Uefa

La Giunta ha approvato la proposta di delibera che avvia il procedimento di revoca della delibera del Consiglio Comunale del dicembre 2019, che dichiarava la pubblica utilità del project financing per la realizzazione del nuovo stadio 'Nuova Arena di Verona'.

Tra le motivazioni della revoca vi è il mancato adempimento da parte dei proponenti delle condizioni previste per il proseguo dell'iter amministrativo (presentazione di un progetto definitivo, di un piano economico finanziario, espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale), i cambiamenti normativi intercorsi in materia di impianti sportivi e di lavori pubblici, le mutate necessità dell'Amministrazione sul futuro dello Stadio Bentegodi.

L'inserimento di Verona nella short list delle dieci città candidate ad ospitare i Campionati Europei di Calcio 2032, impone, ovviamente, l'adeguamento del Bentegodi agli standard richiesti dall'UEFA per ospitare gli incontri di Euro 2032.

Come già dichiarato dal Sindaco Tommasi, questa necessità dà l'opportunità di pensare ad una riorganizzazione generale del quartiere Stadio al fine di migliorarne la vivibilità. In



Lo stadio Bentegodi

questo percorso si inserisce la realizzazione del nuovo Stadio, una struttura polifunzionale, che supera il concetto classico di stadio per divenire un impianto contemporaneo, sostenibile sia dal punto di vista ambientale che economico, capace di ospitare manifestazioni extra-sportive: una struttura unica nel panorama italiano che possa rendere Verona sempre più una città europea.

Decorso il termine per la presentazione di eventuali osservazioni, la proposta di delibera verrà sottoposta all'esame del Consiglio comunale dopodiché, una volta approvata, l'Amministrazione procederà con l'iter di rigenerazione del quartiere e di realizzazione della nuova infrastruttura.

IN VIA PALLONE

Olimpiadi 2026 cantieri a tempo

In vista delle Olimpiadi 2026 Verona adegua le proprie infrastrutture per ospitare la cerimonia di chiusura in Arena. Dal prossimo 30 settembre Agsm e V-Reti interverranno sui sottoservizi di via Pallone per il potenziamento della rete elettrica. Parallelamente è previsto anche un intervento di Acque Veronesi in piazza Viviani per la sostituzione di una condotta fognaria ammalorata. Il cantiere di Acque Veronesi in via Cairoli tra i numeri civici 8A e 10B, adiacenti a Piazza Viviani implica invece la chiusura al traffico della via stessa e l'adozione del



Il comandante Altamura

doppio senso di marcia in piazza Viviani tra via Cairoli e via Nizza. Via Cristo diventa bypass per uscire verso Ponte Nuovo. Il Comandante della Polizia locale, Luigi Altamura, ha invitato la cittadinanza a scegliere percorsi alternativi negli orari di punta tra le 7 e le 9, tra le 12.30 e le 14 e tra le 17 e le 19 onde evitare il formarsi di lunghe code.

IL COMUNE PENSA A UNA NUOVA ARTICOLAZIONE NELL'AREA ARCHEOLOGICA

Scavi Scaligeri, si lavora per riaprire

L'adeguamento costerà 2 milioni. Previsto un ascensore per l'accesso ai disabili

Centro internazionale di fotografia agli Scavi Scaligeri: secondo le promesse della precedente amministrazione doveva essere aperto da tempo. Nel maggio 2021 il sindaco Federico Sboarina e l'assessore alla Cultura Briani assicuravano che questa "eccellenza della città" era vicina al traguardo della riapertura: "Tra qualche mese, grazie a questo protocollo (con Fondazione Cariverona ndr), visitatori e artisti potranno fruire del Centro". Poi l'attuale amministrazione comunale ha dovuto riprendere tutto in mano, rivedere costi, appalti e accordi e la data di riapertura è slittata all'estate 2024, poi al 2025. E ora si prevede di riaprirlo nel 2026 prima delle cerimonie olimpiche. Ecco le ultime novità.

L'assessora alla Cultura Marta Ugolini è infatti intervenuta in sala Scacchi della Galleria d'Arte Moderna Achille Forti Palazzo della Ragione, all'incontro "Scavi Scaligeri tra passato, presente e nuove acquisizioni".

Per l'occasione ha illustrato gli interventi in corso d'opera per la riapertura e gli obiettivi dell'Amministrazione per la futura gestione.

"Obiettivo dell'Amministrazione - ha detto Ugolini - è quello di elaborare



Gli Scavi Scaligeri

proposte progettuali finalizzate ad ampliare gli spazi museali a disposizione dei cittadini, anche mediante la riapertura di sedi attualmente non disponibili per il pubblico. In tale contesto si colloca il momento di riflessione di oggi, che non è scevro dalla consapevolezza delle difficoltà".

Nell'ingresso verranno realizzate una control room e una zona da adibire a sala didattica, o incontri/conferenze.

L'accesso al vano scale sarà dotato di ascensore, una novità assoluta per gli Scavi e che risolverà quindi anche il problema di accesso per disabili.

Verrà creata una nuova uscita di sicurezza verso piazza Dante lungo la strada romana, intervento che prevede la costruzione di una rampa.

Inoltre installati nuovi serramenti in modo da superare la situazione di

degrado che si è ultimamente creata per atti di vandalismo.

Si prevede l'inserimento di percorsi su passerella che elimineranno i dislivelli, favorendo così un unico percorso per tutti.

Si è dovuto inoltre progettare il collegamento per l'energia elettrica e termica con le apparecchiature della Galleria d'Arte Moderna, in quanto erano stati eliminati i precedenti impianti situati nella parte divenuta proprietà della Fondazione. Si è provveduto inoltre a dotare lo spazio di un nuovo sistema di illuminazione più duttile e moderno rispetto al precedente.

E' stato necessario poi progettare un sistema di allontanamento delle acque meteoriche che in più occasioni negli ultimi anni hanno allagato lo spazio, come nel 2018 e 2020 creando una vasca di prima raccolta delle

acque. Prevista anche la ristrutturazione dei bagni e l'adeguamento del sistema anti intrusione e controllo con telecamere dell'area archeologica.

I lavori a carico del Comune dovrebbero terminare nei primi mesi 2025.

Per la riapertura, oltre all'allestimento dell'area, si dovrà infine attendere il completo restauro e pulitura dei reperti archeologici, a cura della Soprintendenza. La previsione è di riaprire il luogo in vista delle Olimpiadi Invernali del 2026.

La riapertura avverrà all'insegna di un forte networking con istituzioni pubbliche e private. Sarà pubblicato un bando per raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di tutti i soggetti interessati. L'altro pilastro sarà quello della programmazione dinamica tra passato e futuro, con cicli di mostre che alternano artisti di fama internazionale a fotografi e archivi locali legati a Verona, per valorizzare sia il talento globale che il patrimonio visivo della città.

Infine, terzo pilastro, l'attività espositiva non potrà essere l'unica, si prevedono infatti workshop e attività di formazione, che così bene hanno funzionato in tutti questi anni di chiusura del centro espositivo.

SABATO 28 SETTEMBRE MANIFESTAZIONE REGIONALE A VERONA

In difesa della sanità pubblica

Intanto scioperano i lavoratori e le lavoratrici dei centri privati

Il comitato veneto della rete nazionale "La Via Maestra. Insieme per la Costituzione", di cui fanno parte le strutture regionali di Cgil, Auser, Federconsumatori, Sunia, Co.Ve.Sap., Anpi, Libera, Legambiente, Arci, Acli, Associazione Proteo, Rete degli studenti medi, rilancia la manifestazione regionale in difesa della sanità pubblica che si svolgerà sabato 28 settembre a Verona.

Con l'occasione verrà affrontato il tema delle liste d'attesa per le prestazioni sanitarie in Veneto e della progressiva diminuzione dell'organico degli operatori sanitari, si parlerà dei ritardi nella realizzazione delle case di comunità e delle carenze dei servizi territoriali e domiciliari.

Intanto ha riscosso un grande successo di adesioni anche nel veronese lo sciopero unitario dei lavoratori e delle lavoratrici della sanità privata, in lotta per il rinnovo dei contratti nazionali di lavoro Aris Aiop Sanità privata e Aris Aiop Rsa. In molti centri e cliniche private scaligere le attività che non rientrano nei servizi essenziali o di urgenza si sono fermate per buona parte della giornata. Folta la rappresentanza veronese di delegati e lavoratori di Cgil, Cisl, Uil alla



Lo sciopero del personale della sanità privata

manifestazione regionale ad Abano Terme (Pd).

Il picco dell'adesione si è registrato al centro polifunzionale Don Calabria dove hanno scioperato più della metà dei lavoratori e delle lavoratrici cosiddetti "di comparto", ovvero infermieri, operatori socio sanitari, tecnici sanitari e non, personale amministrativo e tutte le altre figure che mandano avanti reparti, ambulatori, laboratori. Buonissima l'adesione anche nei principali centri privati della provincia come Pederzoli, Sacro Cuore di Negrar, San Francesco.

"L'alta partecipazione segnala che la misura è colma e che non si può più continuare a negare gli adeguamenti salariali a decine di migliaia di famiglie del settore sanitario privato che vivono del proprio lavoro" commenta il segretario generale Fp

Cgil Verona Antonio De Pasquale. "Ringrazio lavoratori e lavoratrici che si sono impegnati in questa protesta che, sono convinto, sarà decisiva nel chiudere il tavolo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Una riflessione va fatta sul diritto allo sciopero che resta il principale strumento di rivendicazione dei diritti anche in un settore altamente regolato come questo. In questo senso rivolgo un invito alle controparti datoriali al fine di elaborare criteri uniformi, oggettivi e condivisi per individuare quelli che sono i servizi davvero essenziali da garantire, uscendo dal particolarismo attualmente imperante che porta ciascuna struttura a interpretare a proprio modo la normativa in materia negando talvolta il diritto in servizi che essenziali non sono".

GOTTARDI (UIL) Produttività premio inadeguato

Premio per la performance ai lavoratori dell'Azienda Ospedaliera? Per Stefano Gottardi, Segretario Generale UIL FPL di Verona "il saldo del premio di produttività destinato al personale dell'AOUI è un insulto per l'impegno quotidiano di tutti i lavoratori di questa azienda. Il premio - aggiunge - varia dai 200 ai 220 euro per i professionisti della salute, in un sistema di valutazione che dovrebbe "motivare" a migliorare le performance lavorative. Si tratta, infatti, di un affronto a cui la Giunta della Regione Veneto potrebbe rimediare con i 150 milioni di euro disponibili per i prossimi tre anni, utilizzabili per riequilibrare i fondi destinati al salario accessorio delle aziende del Sistema Sanitario Regionale del Veneto. Ci chiediamo - conclude Gottardi - cosa sarebbe accaduto con l'implementazione della riforma Brunetta, che richiedeva forti differenziazioni stipendiali tra i lavoratori. Alcuni, ancora oggi, chiedono tale sistema, senza comprendere che queste pratiche demotivano invece di incoraggiare.

COLLABORAZIONE PER UN PROGETTO DI BORSE DI STUDIO

Agsm Aim sostiene l'educazione dei giovani figli di immigrati

Insieme alla Pia Società Don Nicola Mazza. Una lunga tradizione d'impegno sociale

Il Gruppo Agsm Aim ha annunciato la propria collaborazione con la Pia Società di don Nicola Mazza, con le sue istituzioni educative di lunga tradizione a Verona, per il sostegno di un progetto di borse di studio rivolto ai giovani figli di immigrati. Questo progetto mira a facilitare l'integrazione scolastica e sociale delle ragazze e dei ragazzi, offrendo opportunità educative di qualità a partire dall'anno scolastico 2024/2025.

L'iniziativa prevede l'erogazione di borse di studio finalizzate a supportare gli studenti più meritevoli e motivati nell'intraprendere percorsi educativi completi, dal ciclo di studi elementare fino all'università. La Pia Società di don Mazza, da sempre impegnata nell'accoglienza educativa, attraverso questo progetto intende garantire un accompagnamento formativo che consenta ai giovani di inserirsi con successo nel sistema scolastico italiano e di proseguire il loro percorso fino a livelli di istruzione superiore.

"L'obiettivo principale del progetto è quello di creare opportunità concrete per i figli di famiglie immigrate, aiutandoli a superare le



da sinistra, Federico Testa, presidente Agsm Aim; don Alessandro Corazza, Superiore Generale della Pia Società don Mazza; Giovanni Pontara, presidente Istituto don Mazza

barriere di accesso all'istruzione, favorendo la piena integrazione nella società e promuovendo la formazione di futuri leader", ha dichiarato don Alessandro Corazza, Superiore Generale della Pia Società. "Grazie a questo programma, sarà possibile per gli studenti accedere ai licei Classico e Scientifico dell'Istituto Don Mazza e, successivamente, a percorsi universitari di alto livello".

"Agsm Aim ha voluto

sostenere questo progetto nell'ottica di promuovere i valori di inclusione e integrazione, considerandoli fondamentali per il futuro del territorio veronese e della società in generale", ha spiegato Federico Testa, presidente del Gruppo Agsm Aim. "Crediamo fortemente nel potenziale educativo come strumento di crescita e sviluppo per i giovani e per le loro famiglie. Investire nell'istruzione significa investire nel futuro della nostra comunità".

Grazie alla sinergia tra Agsm Aim e la Pia Società di don Nicola Mazza, si offrirà alle famiglie di immigrati un percorso educativo completo e continuativo, che si estende dall'infanzia fino alla formazione post-universitaria, garantendo ai giovani l'accesso a un'istruzione di qualità e la possibilità di inserirsi con successo nel contesto sociale e lavorativo italiano e così contribuire alla costruzione di una società più giusta e fraterna.

MOSTRA ALLA SOPRINTENDENZA PER RICORDARE IL GRANDE ARCHITETTO

Gazzola, lotta allo sviluppo incontrollato

Le domande sul ruolo del patrimonio culturale nella vita contemporanea della città

Sabato 28 e domenica 29 settembre 2024 tornano le GEP – Giornate Europee del Patrimonio (European Heritage Days), la più estesa e partecipata manifestazione culturale d'Europa.

Il tema di quest'anno è "Patrimonio in cammino", un invito a scoprire e riscoprire cammini, luoghi, vie di comunicazione, connessioni e reti che, oggi o in passato, hanno reso possibili relazioni e scambi fra i popoli e le culture e contribuito alla formazione della nostra identità.

Nelle due giornate, la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza apre straordinariamente al pubblico con la mostra: **IL MONUMENTO PER L'UOMO**.

La Carta di Venezia e il Congresso internazionale del 1964, a cura dei funzionari architetti Silvia Dandria e Marco Cofani, e dell'Arch. Michele De Mori in collaborazione con l'Associazione Archivio Piero Gazzola. L'apertura straordinaria per le Giornate Europee del Patrimonio, con visite guidate gratuite alla mostra a cura del personale della Soprintendenza, è prevista il sabato 28 e la domenica 29 settembre. Sabato dalle 9:00 alle 13:00 e



L'architetto Piero Gazzola (1908-1979)

dalle 16:00 alle 19:00 e domenica dalle 9:00 alle 13:00 in Piazza San Fermo.

La mostra ripercorre l'organizzazione del II Congresso Internazionale degli Architetti, tenutosi a Venezia tra il 25 e il 31 maggio 1964, attraverso le fonti documentarie d'archivio, la rassegna stampa e una ricca documentazione fotografica dell'epoca rivenute grazie alla collaborazione con l'Associazione Archivio Piero Gazzola di Verona e presso gli archivi della Soprintendenza di Venezia.

L'organizzatore del congresso e il responsabile dei contenuti fu Piero Gazzola, Soprintendente di Verona e persona di

rilievo internazionale. L'intento fu quello di costruire un tavolo di lavoro e di confronto perché "rimarginate le ferite della guerra, si era affrontato un periodo di intensa attività, mosso anche da un eccezionale sviluppo economico, senza che la cultura avesse potuto essere adeguatamente impegnata per indirizzare le iniziative, per portare il proprio contributo di pensiero a tale sviluppo il più delle volte mostruoso e incontrollato", citando direttamente Gazzola.

In questo senso i tavoli di lavoro e le cinque sezioni che vengono organizzate si interrogano su quale sia il ruolo del patrimonio culturale nella vita contemporanea e proprio da

questa riflessione derivò anche il titolo degli atti di tale convegno, ovvero "Il monumento per l'uomo", cioè il ruolo del patrimonio culturale all'interno della vita dell'uomo e delle comunità.

In questo ambito, Piero Gazzola e Roberto Pane proposero di scrivere una nuova Carta del Restauro che sanciva e definiva la finalità dell'intervento del restauro. I temi principali che emersero furono l'urgenza e la necessità di garantire l'autenticità e la conservazione della materia di cui erano costituiti i monumenti e quindi di non ricorrere a ricostruzioni e falsificazioni, secondo un approccio scientifico delle scelte di intervento.

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DEL TURISMO

Duetorrihotels e gli occhi di un'artista

L'estetica vintage dei manifesti pubblicitari delle località di villeggiatura riletta in chiave attuale

Gli hotel storici nel cuore delle più belle città d'arte italiane diventano antenne pronte a cogliere stimoli artistici e rilanciare l'immaginario culturale legato al concetto stesso di vacanza. Duetorrihotels, da sempre ambasciatore dei territori in cui sorgono i suoi palazzi, presenta in occasione della Giornata Internazionale del Turismo – il 27 settembre – un'operazione innovativa nel panorama dell'hotellerie italiana. Gli ospiti delle strutture riceveranno, al loro arrivo, una piccola opera d'arte realizzata da Marta Iorio, artista multidisciplinare che si divide tra pittura, ceramica, illustrazione per l'editoria e la realizzazione di opere d'arte e progetti di interior design. Le sue mappe, ideate e create appositamente per ogni hotel, si nutrono di una narrazione visiva che si ricollega alla tradizione ormai scomparsa delle cartoline e dei manifesti pubblicitari d'antan, declinata attraverso la sensibilità di un'artista contemporanea. Ogni mappa, presentata in un formato quadrato e tasca- bile, diventa una chiave passepartout che apre nuove prospettive di viaggio e scoperta.

Al centro troviamo il Grand Hotel Majestic "già Baglioni" di Bologna, il Due Torri Hotel di Verona, l'Hotel



La mappa di Marta Iorio. Sotto, l'Hotel Due Torri



Bernini Palace di Firenze e l'Hotel Bristol Palace di Genova: ambasciatori dei loro territori, suggeriscono speciali tour nel cuore delle rispettive città. Gli hotel vengono raccontati come punti di partenza ideali – con tanto di bandierina "start" – di un percorso possibile, mappe del tesoro di un territorio ricco di punti di interesse, a volte molto celebri, ma spesso meno noti a un pubblico internazionale. Proprio come i Libri della Buonanotte editi da Minerva,

un'esclusiva Duetorrihotels che gli ospiti trovano nelle loro camere, sono destinati ad accompagnare l'esperienza di soggiorno ed essere portati a casa.

"Queste mappe non solo immagini, ma oggetti concreti, analogici" spiega Marta Iorio. In un'epoca fin troppo devota al digitale abbiamo creato un ricordo tangibile, da aprire e ripiegare, realizzato a mano con acquerelli e tempera e ricco di dettagli. Non una carta geografica descrittiva

ma un supporto alla fantasia, evocatore di esperienze. Ogni palazzo ha una sua palette di colori unica, e suggerisce un mood esplorativo libero e creativo".

Verona e il suo Due Torri Hotel sono la porta per un'esplorazione del Veneto, con il lago di Garda e il vicino e "Dannunziano" Vittoriale degli Italiani, le magnifiche architetture di ispirazione palladiana come Villa Pisani Bonetti, Villa Pojana, Villa La Rotonda, Villa Saraceno, Vicenza e il suo Teatro Olimpico, il cielo stellato di Giotto a Padova nella Cappella degli Scrovegni, Mantova con la Camera degli Sposi, il parco regionale della Lessinia e i colli Euganei.

PER LA PRIMA VOLTA A MARMOMAC

“Mastri della pietra”, tutti al femminile

Il riconoscimento a Franca Conti, Elena Pellegrini, Janina Mathiasz e Vivian Coser



Da sinistra, Franca Conti, Vivian Coser, Elena Pellegrini e Janina Mathiasz

Sono quattro e sono tutte donne i “Mastri della pietra 2024”. Franca Conti, Elena Pellegrini, Janina Mathiasz e Vivian Coser sono tutte imprenditrici di successo, con una vocazione particolare nel promuovere e valorizzare con la propria attività l'economia e la cultura legate al settore litico.

Ieri, nella giornata inaugurale del 58° Marmomac, hanno ricevuto l'ambito cubetto di marmo rosso di Verona, la formella in bronzo e lo scalpello d'argento. Tre simboli di una tradizione che affonda le radici nel Medioevo, quando nacque a Verona l'Antica Libera Corporazione dell'arte della Pietra.

A consegnare i riconoscimenti, i vertici di Veronafiere con il presidente, Federico Bricolo, l'amministratore delegato, Maurizio Danese, e il direttore generale, Adolfo Rebughini.

«Per la prima volta nella storia secolare del riconoscimento, possiamo dire che la pietra ha un nuovo volto, tutto al femminile – commenta Federico Bricolo, presidente di Veronafiere –. Marmomac è un palcoscenico internazionale perfetto per amplificare il messaggio che competenze e passione non conoscono distinzioni di genere e sono il miglior auspicio per un futuro equo in ogni contesto, anche in quello del marmo, spesso percepito come prettamente maschile. L'augurio è che questi nuovi Mastri della Pietra contribuiscano a creare con il loro esempio un'eredità che possa ispirare le prossime generazioni».

I Mastri della Pietra risalgono al 1319, quando a Verona, sotto la Signoria di Cangrande I della Scala, venne istituita l'Antica Libera Corporazione dell'arte della Pietra che

riuniva scalpellini, cavatori e artisti esperti nella lavorazione della pietra estratta dalle zone della Lessinia, della Valpolicella e della Valpantena. Nel 1980, la Corporazione fu rifondata a Marmomac e oggi il riconoscimento celebra chi, con il proprio operato, contribuisce allo sviluppo e al prestigio della filiera tecno-lapideo sul territorio.

Franca Conti è stata insignita del titolo per la sua leadership nel settore e per aver portato avanti l'eredità del Gruppo Red, fondato dal padre Giorgio Conti. Sotto la sua guida, l'azienda è diventata una multinazionale, con un processo produttivo sostenibile e integrato.

Elena Pellegrini è stata nominata Mastro della Pietra per la sua autorevolezza nel settore delle tecnologie per la lavorazione della pietra naturale. Dal 1992 guida con successo Pellegrini Mec-

canica, raccogliendo l'eredità del padre Marco Pellegrini.

Il riconoscimento a Janina Mathiasz vuole sottolineare il suo contributo al settore della pietra naturale. Nel 1998 ha creato il corso “Designing with Natural Stone”, ancora oggi attivo a Marmomac, un programma formativo per architetti accreditato da prestigiosi ordini professionali internazionali. Fondatrice dello studio Sette7 assieme alla sorella Erika, Vivian Coser ha ridefinito il design contemporaneo brasiliano, valorizzando le risorse naturali del suo paese. Il suo stile unico unisce influenze eclettiche per creare pezzi che fondono bellezza e funzionalità. Dedita alla valorizzazione dei materiali brasiliani, Vivian ha elevato l'artigianato della pietra a un'esperienza senza tempo, celebrando il legame tra natura, cultura e creatività umana.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

AL VIA DAL 28 SETTEMBRE IL FESTIVAL "BALCONSCENICO"

Così i terrazzi diventano palcoscenici

La kermesse della musica con il naso all'insù era partita 5 anni fa come esperimento

Torna dal 28 settembre, per 4 settimane, Balconskenico, il festival patrocinato dal Comune, che trasformerà i terrazzi più suggestivi del centro storico in palcoscenici dedicati a diverse performance musicali.

È partito cinque anni fa come esperimento, oggi è diventato un format registrato che viene esportato in tutta Italia. Dall'idea di Tiziano Meglioranzì, Presidente della Corporazione Esercenti Centro Storico, alle piazze di tutta Italia, Balconskenico, il Festival della musica a naso all'insù, è giunto alla sua quinta edizione veronese e si prepara ad incantare abitanti e turisti per quattro fine settimana di seguito: il 28 settembre, il 5, il 19 ed il 26 ottobre.

"Siamo felici di essere tornati sui balconi di Verona anche per quest'anno – spiega Tiziano Meglioranzì, presidente Corporazione Esercenti del Centro Storico – questo Festival, che oggi riscuote successo in tutto il Paese, è nato proprio con l'intento di valorizzare alcune aree del centro storico, magari fuori dai percorsi tradizionali del turismo di massa, ma che mostrano il vero volto della nostra città, magica, con tanti angoli da scoprire. Ci auguriamo – conclude –



Torna Balconskenico con la musica sui terrazzi del Centro Storico



che l'iniziativa riscuota il successo degli scorsi anni".

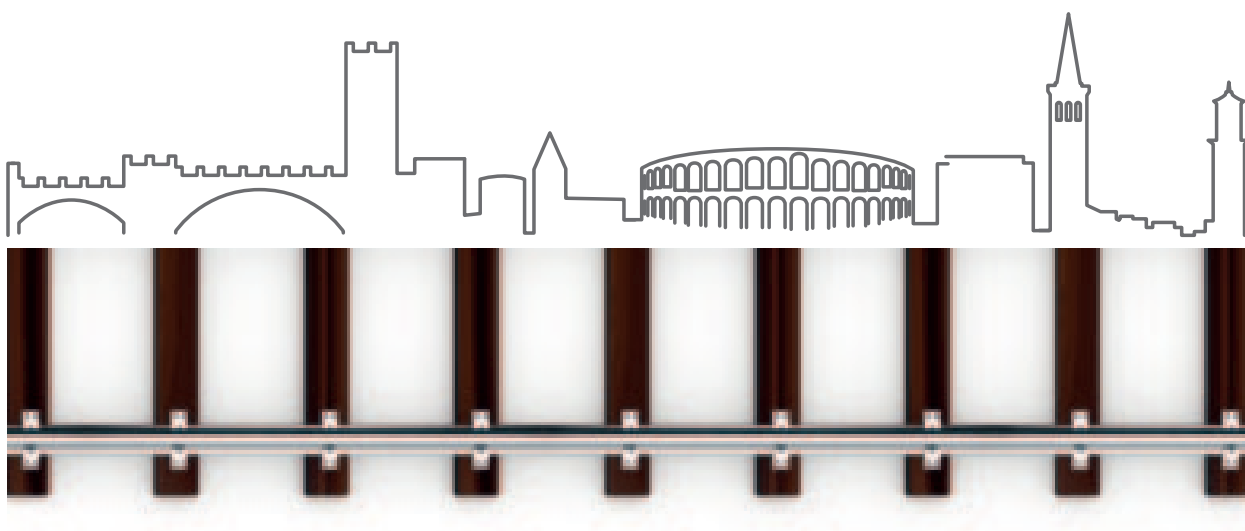
Gli spettacoli, completamente gratuiti, inizieranno alle 17 e dureranno circa un paio d'ore. I balconi dai quali si esibiranno gli artisti con le loro performance, sono localizzati tra Via Nizza, Piazza Bra, Corso Porta Borsari, Cor-

so Santa Anastasia, Via Arche Scaligere, Via Leoni, Piazzetta Bra Molinari e Piazzetta XIV novembre. Ad allietare l'ambiente con musiche rock, classiche, jazz e vocalizzi d'autore, un cartellone di giovani artisti, molti usciti dal Conservatorio di Verona, noti al pubblico più e meno giovane.

Anche quest'anno, a finanziare l'iniziativa ritenuta strategica per la Città, sono intervenute alcune aziende del territorio che fanno del supporto alle iniziative di valorizzazione di Verona una mission imprescindibile: Latteria Paradiso, Mala Coda brewing, Lartotecnica, Valorplan, Riseria La Pila e Prosystem, ed infine il supporto di Con-fesercenti Verona.

"Essere vicini al cuore della nostra Città è una scelta meritevole, che va valorizzata – spiega Christian Perdonà – per questo ringrazio le aziende del territorio che hanno scelto di esserci, di voler intervenire in prima persona per sostenere la cultura della nostra Verona".

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it